

L'EUCARESTIA: PANE LUNGO LA VITA

Anche in questa domenica XIX del tempo ordinario, il tema centrale della parola di Dio è Gesù Cristo pane della vita. Due i testi che particolarmente si riferiscono a questo tema: la prima lettura e il vangelo. In entrambi i testi ci sono riferimenti sull'importanza del cibo materiale che indica, poi, il cibo spirituale che è l'eucaristia. Nella prima lettura di oggi, tratta dal primo libro dei Re, infatti, troviamo il riferimento al profeta Isaia, che è incamminato verso il monte di Dio, come è definito il Monte Oreb. Elia infatti è stanco della vita e del suo peregrinare. Si inoltra nel deserto e si siede sotto una ginestra desideroso di morire. Ma il Signore lo rimotiva a camminare nella storia e a raggiungere la meta, donando a lui l'alimento necessario, una focaccia e un orcio d'acqua, che gli serve un angelo. Lui mangia e beve, ma dopo aver consumato il frugale pranzo, fatto di pane ed acqua, si addormenta nuovamente, sempre desideroso di ultimare i suoi giorni in quel luogo. Sul tema del pane è incentrato il Vangelo di oggi. Questa volta sono i Giudei a mormorare contro Gesù perché si era dichiarato "pane disceso dal cielo"

La collocazione familiare, storica, temporale e sociale di Gesù, per loro è un limite per riconoscere in Lui il Figlio di Dio, disceso dal cielo. Un modo per controbattere le affermazioni del Divino Maestro e non renderlo credibile e quindi scoraggiare la gente a seguirlo. Ma Gesù a queste loro contestazioni ribadisce con maggior forza: "«Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna". E con precisione terminologica, valorizzando il linguaggio biblico ben noto presso i Giudei, afferma con forza: "Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Gesù è il pane della vita e della verità. Questo pane, noi possiamo riceverlo come alimentazione sistematica nell'eucaristia quotidiana e domenicale. Questo pane ci rende sempre più vivi e sempre più veri, in quanto ci fa crescere nella vita dello spirito e ci rende consapevoli dei nostri limiti, perché fa' chiarezza dentro di noi e fuori di noi. Con tutta la comunità dei credenti, vogliamo rivolgere a Dio questa nostra umile preghiera: "Guida, o Padre, la tua Chiesa pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo che non perisce, perché perseverando nella fede di Cristo giunga a contemplare la luce del tuo volto".



Anno 2021 VANGELO : Gv 6,41-51

N 137 DELL'08-08 XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO